

Akademie der
Toblacher Gespräche

Accademia dei
Colloqui di Dobbiaco



Fred Frohofer

Godere insieme – invece di
rinunciare da solo

Di per sé, il titolo dei Colloqui di Dobbiaco 2023, “Stop al cemento”, rappresenta un attacco all’edilizia, sicché oggi, nel nostro gruppo di lavoro, ci occupiamo di economia.

Come possiamo risolvere il caos legato ai cambiamenti climatici? Con delle scelte più ispirate all’ecologia e alla responsabilità sociale? Ci abbiamo provato e creduto per tanto tempo, ma ormai è evidente che quell’approccio non ha risolto il problema. Semmai, ciò che potrebbe aprirci una via d’uscita da questa situazione così complessa è una visione più critica del nostro sistema economico. Nostro? Sì, perché ciascuno di noi ne fa parte e ha in mano le leve per cambiarlo, quantomeno nelle scelte legate alle necessità quotidiane.

In termini di denaro e di risorse naturali, abitare ci costa molto, poiché il suolo su cui si costruisce è un bene sempre più raro e oggetto di manovre speculative. Inoltre, pretendiamo di avere a disposizione sempre più superficie abitativa: nei paesi germanofoni, ad esempio, ogni cittadino occupa in media 46 metri quadri di alloggio, anche perché, ormai, la casa in cui abitiamo deve fungere anche da cinema, da sala per i passatempo, da museo e da magazzino per tutti quei beni che acquistiamo per noi, sempre più spesso scoprendoli e ordinandoli in Rete.

Il modello di vicinato del progetto “Neustart Schweiz” da un lato promuove un uso più collettivo e meno individuale delle superfici abitative. Dall’altro propone un’economia basata sul bisogno, dimensionata al livello di quartieri o di piccoli villaggi, e ispirata alla disponibilità di prodotti e servizi di uso quotidiano pensati come beni comuni.

Grazie a questo uso diverso delle superfici e all’approvvigionamento di prodotti e servizi direttamente sul territorio, la vita diventa meno costosa, il lavoro più stimolante e meno onnipresente nella vita quotidiana, e per di più tutti possono beneficiare di un’energia collettiva che si sprigiona automaticamente grazie alle interazioni di vicinato. Solo a queste condizioni saremo in grado di rispettare i limiti del Pianeta, e al tempo stesso goderci e condividere maggiormente i piaceri della vita.